

Per e-mail a:

Sgk.csss@parl.admin.ch

Berna, 21 gennaio 2026

Presenza di posizione concernente 25.082 «Cartella sanitaria elettronica. Legge federale»

Gentili Signore, Egregi Signori,

con la presente partecipiamo alla procedura di consultazione e desideriamo illustrarvi la posizione di ARTISET, congiuntamente alle associazioni di categoria CURAVIVA, INSOS e YOUVITA nonché a senesuisse, in merito all'oggetto del Consiglio federale «Cartella sanitaria elettronica (CSE). Legge federale».

ARTISET è la federazione dei fornitori di servizi per persone bisognose di assistenza. Insieme alle associazioni di categoria CURAVIVA, INSOS e YOUVITA, si impegna a favore dei fornitori che assistono, curano e accompagnano oltre 175'000 persone anziane e con disabilità, nonché bambini e adolescenti. Complessivamente 3'100 membri e i loro collaboratori beneficiano di una rappresentanza attiva degli interessi, di conoscenze specialistiche aggiornate, di servizi attrattivi e di offerte formative su misura.

L'associazione senesuisse rappresenta circa 500 strutture nel settore dell'assistenza di lunga durata e si impegna per soluzioni economiche e orientate alla riduzione della burocrazia nel sistema sanitario.

Situazione iniziale e posizione di principio

ARTISET e le associazioni di categoria CURAVIVA, INSOS e YOUVITA nonché senesuisse accolgono con favore il riorientamento proposto dal Consiglio federale della CIP verso la CSE.

Il rafforzamento del carattere vincolante, l'introduzione dell'apertura automatica con diritto di opposizione e la centralizzazione dell'infrastruttura tecnica costituiscono presupposti fondamentali affinché la CSE possa in futuro contribuire efficacemente alla qualità delle cure, alla sicurezza dei pazienti e al coordinamento delle prestazioni.

Anche per le persone con disabilità l'accesso a informazioni sanitarie complete, aggiornate e disponibili in modo trasversale ai settori è di grande importanza.

ARTISET

Zieglerstrasse 53, 3007 Bern
T +41 31 385 33 33
info@artiset.ch, artiset.ch

Föderation der Dienstleister
für Menschen mit Unterstützungsbedarf

Il finanziamento quale presupposto centrale

ARTISET e senesuisse considerano il finanziamento il fattore determinante per il successo della CSE.

Il progetto prevede una ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni, chiarimento che viene accolto positivamente. Occorre tuttavia garantire che la CSE generi effettivamente un valore aggiunto sia per i residenti che per i fornitori di prestazioni e che i costi derivanti dalla ripartizione dei compiti siano integralmente coperti.

Le esperienze maturate nel settore delle cure stazionarie di lunga durata dimostrano che l'assunzione dei costi supplementari nell'ambito del finanziamento residuo non è scontata. I fornitori di prestazioni non dispongono inoltre del margine finanziario necessario per digitalizzare i propri processi nel quadro dell'introduzione della CSE. L'aspettativa secondo cui l'introduzione della CSE comporterebbe automaticamente un aumento dell'efficienza attraverso la digitalizzazione dei processi è irrealistica in assenza delle risorse finanziarie necessarie.

Dal punto di vista dei fornitori di prestazioni occorre pertanto garantire che:

- tutti i costi supplementari derivanti dall'obbligo di collegarsi e dall'utilizzo della CSE siano coperti finanziariamente;
- nessun costo supplementare non coperto sia scaricato sui fornitori di prestazioni;
- la fase di introduzione, la formazione, l'adeguamento dei processi e l'integrazione tecnica siano adeguatamente finanziati;
- le prestazioni di consulenza, informazione e sostegno nei confronti delle persone bisognose di assistenza e dei loro familiari non siano implicitamente trasferite ai fornitori di prestazioni, ma siano riconosciute e compensate quale onere aggiuntivo di tempo e personale.

Esigenze specifiche di CURAVIVA e senesuisse

Una parte delle case di cura è già oggi collegata alla CIP mentre un'altra parte non lo è ancora.

Le esperienze finora maturate dimostrano che la CIP è attualmente poco utilizzata nell'assistenza di lunga durata. Solo pochi residenti dispongono di una CIP aperta. L'utilità pratica per le case di riposo e di cura è estremamente limitata a causa della scarsa diffusione tra la popolazione molto anziana e bisognosa di cure, cosicché i costi di collegamento ed esercizio risultano sproporzionati rispetto ai benefici.

Anche qualora il riorientamento verso la CSE comportasse nei prossimi anni un aumento del tasso di apertura nella popolazione generale, è prevedibile che nelle case di cura continueranno ancora per lungo tempo ad entrare poche persone con una cartella aperta. Si tratta infatti prevalentemente di una popolazione molto anziana nella fase finale della vita.

Alla luce di quanto affermato, CURAVIVA e senesuisse chiedono:

- la sospensione dell'obbligo di collegarsi per le case per anziani e di cura fino a quando la CSE non sarà introdotta capillarmente presso il corpo medico e avrà raggiunto un grado di diffusione rilevante nella popolazione;

- un alleggerimento finanziario per le strutture già collegate, in particolare mediante l'esonero o il rimborso delle quote associative e di collegamento per i periodi in cui la CSE non è di fatto o è solo minimamente utilizzata.

Un collegamento prematuro degli istituti di cura di lunga durata senza un corrispondente beneficio non è né opportuno né economicamente giustificato. L'introduzione della CSE deve seguire l'effettiva diffusione e il reale impatto.

Esigenze specifiche di INSOS e YOUVITA

L'obbligo di collegarsi viene esteso ai fornitori di prestazioni che fatturano a carico dell'assicurazione invalidità, contro gli infortuni e militare. Per una parte dei membri di INSOS e YOUVITA ciò significa un nuovo obbligo di offrire la CSE.

ARTISET e le associazioni di categoria interessate accolgono favorevolmente questo sviluppo, poiché la CSE contribuisce a garantire anche alle persone con disabilità, nonché ai bambini e agli adolescenti con bisogno di sostegno, un accesso equivalente e coordinato all'assistenza sanitaria.

Condizione per l'accettazione e per un'attuazione efficace è che la CSE sia coerentemente orientata ai bisogni delle persone interessate. Le persone con disabilità, i bambini e gli adolescenti con bisogno di sostegno, nonché i curatori e le strutture che li accompagnano quotidianamente devono ricevere informazioni comprensibili e facilmente accessibili sulla CSE. Non è sufficiente fornire informazioni in linguaggio semplificato. Sono necessari anche strumenti informativi e di sostegno accessibili, ad esempio in Braille, nella lingua dei segni o in altri formati adeguati.

Occorre inoltre garantire che i curatori e i rappresentanti legali possano esercitare efficacemente i propri compiti in relazione alla CSE.

La CSE stessa deve essere progettata in modo sistematicamente accessibile. Le persone con disabilità devono poterla utilizzare autonomamente.

Ciò significa che le interfacce per gli utenti, le procedure di autenticazione e le funzioni centrali della CSE devono essere concepite in modo accessibile. Solo se le persone con disabilità potranno utilizzare la CSE senza ostacoli strutturali o tecnici sarà effettivamente garantito il rafforzamento dell'autodeterminazione e dell'accesso paritario alle informazioni sanitarie.

Conclusioni

ARTISET e le associazioni di categoria CURAVIVA, INSOS e YOUVITA nonché senesuisse sostengono l'obiettivo del Consiglio federale di istituire la CSE quale strumento centrale per un'assistenza sanitaria coordinata e di qualità. Il riorientamento della precedente CIP è in linea di principio idoneo ad aumentare la diffusione e l'utilità della CSE.

Per un'attuazione efficace e accettata occorre tuttavia soddisfare alcuni requisiti fondamentali, in particolare riguardo alla copertura integrale dei costi derivanti dall'introduzione e dall'esercizio per i fornitori di prestazioni.

Per i membri di CURAVIVA e senesuisse sono centrali due aspetti:
primo, la sospensione dell'obbligo di collegarsi per le case di riposo e di cura fino alla diffusione capillare della CSE presso il corpo medico e nella popolazione;
secondo, un alleggerimento finanziario delle strutture già collegate.

Per i membri di INSOS e YOUVITA è essenziale un'attuazione coerentemente inclusiva. Le persone con disabilità nonché i bambini e gli adolescenti con bisogno di sostegno devono ricevere informazioni comprensibili e accessibili sulla CSE. La CSE, comprese le procedure di autenticazione, deve essere concepita in modo tale da poter essere utilizzata autonomamente. Occorre inoltre garantire che i curatori, i rappresentanti legali e gli istituti coinvolti possano svolgere efficacemente i propri compiti.

ARTISET e le associazioni di categoria chiedono alla CSSS-N di tener conto di questi aspetti nel prosieguo dell'iter parlamentare e restano a disposizione per contribuire in modo costruttivo alla definizione di una CSE praticabile e inclusiva.

Cordiali saluti



Christina Zweifel

Direttrice CURAVIVA



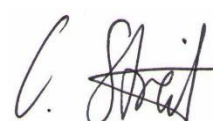
Rahel Stuker

Direttrice
INSOS



Cornelia
Rumo-Wettstein

Direttrice
YOUVITA



Christian Streit

Direttore
senesuisse